



Mensile dell'Associazione Polesana Coldiretti

N. 5/2025



BASTA UNA FIRMA per rendere trasparente l'etichettatura



IMPORTANTI NOVITÀ PER LA LOTTA ALLE NUTRIE



CONTRIBUTO A COPERTURA DEGLI INTERESSI PASSIVI BANCARI



FIRMA PETIZIONE COLDIRETTI IN CAMPO PER LA TRASPARENZA





argh. lavoro: 9,15 m Frenatura aria



_arghezza barra: 24 m Cap. serbatoio: 4000 lt

€ 64.879.00



unghezza barra: 24 m Capacità: 3000 litri stema Dynajet PW

101.703,00



Largh. di lavoro: 5 mt Numero di denti: 20



Distrib. elettroidraulico Autolivellante a pendolo



.arghezza barra: 24 m DynamicFluid4

73.146.00



Cap. serbatoio: 3000 lt Lunghezza barra: 18 m

€ 58.116.00



SWIFTER SE 10000

Largh, di lavoro: 10 mt Prof. di lavoro: 2-12 cn



Telaio pieghevole argh. trasporto: 2,5 mt



Lungh. barra: 24 mt Capacità 3000 litri

€ 52.404.00



_argh. di lavoro: 4 mt Prof. lavoro: 2-14 cm

€ 41.583.00



Largh. di lavoro: 8 mt

Tutti i prezzi si intendono iva esclusa | Il prezzo di listino è in funzione dell'allestimento della macchina | A richiesta, finanziamento personalizzato





CONTATTO DIRETTO: Pierluigi Lionello pierluigilionello@bassan.com Cell. 347 9723246

FILIALE DI RIFERIMENTO: Via Sandro Pertini, 1 45011 Adria (RO) infobassan@bassan.com









TERRA POLESANA

Rovigo, anno LXXVII

Registrazione al Tribunale di Rovigo n. 7 del 28 maggio 1948 Iscrizione al Roc n. 5139 del 17 dicembre 1997

Coldiretti Rovigo

Via Alberto Mario 19 - 45100 Rovigo Tel. 0425/2018

Presidente: Carlo Salvan

Direttore: Gerardo Forina Rampolla

Direttore responsabile

Matteo Crestani organizzazione.ro@coldiretti.it

Stampa

ST.G.R.

Finito di stampare il 06/06/2025

Tiratura: 5.000 copie

Abbonamento annuo euro 5,50, assolto con quota associativa annuale Coldiretti

Rovigo

4

EDITORIALE DIRETTORE

6

IMPORTANTI NOVITÀ
PER LA LOTTA ALLE NUTRIE

12

RACCOLTA FIRME
PER L'ETICHETTATURA
EUROPEA

20

COLDIRETTI E QUESTURA LA COLLABORAZIONE ARRIVA NELLE SCUOLE

27

ROGAZIONI: QUEST'ANNO A CAVAZZANA 35

BACHECA



UNA SEMPLICE FIRMA PER IL FUTURO DELLE AZIENDE POLESANE

Il direttore Forina Rampolla: "Il problema dell'etichettatura d'origine riguarda le nostre imprese, ciascuno di noi ed il nostro futuro"

A cura di Gerardo Forina Rampolla, Direttore Coldiretti Rovigo

Acquistare un prodotto e sapere da dove viene non è così scontato. E lo sperimentiamo ogni giorno andando a fare la spesa. E questo non avviene solo ai danni delle nostre produzioni, quindi delle nostre imprese, ma di qualunque categoria merceologica.

L'inganno è sempre più sottile e che lo perpetua si è specializzato nel tempo, spesso trasmettendo messaggi subdoli ed accattivanti, capaci di trarre in confusione, quindi in inganno anche consumatori attenti.

Non possiamo accettare che tutto questo prosegua, perciò Coldiretti da tempo ha data il via ad una grande raccolta firme, che mira a lanciare una petizione europea per affermare, una volta per tutte, l'etichettatura trasparente sull'origine di tutti i prodotti.

Basta una semplice firma. In pochi secondi ciascuno di noi, a partire dagli agricoltori, ossia proprio da coloro i quali, per primi, subiscono la beffa, è possibile sottoscrivere la petizione capace di cambiare le sorti dell'economia produttiva dell'agroalimentare made in Italy. Tantissimi consumatori, anche polesani, migliaia, l'hanno già fatto, perché hanno capito che non si può aspettare oltre.

Non è una semplice firma, ma



molto di più. Sostenere questa petizione vuole dire far sì che tutti i 27 Paesi aderenti all'Unione Europea rispettino le stesse regole per produrre, così da non illudere con il meccanismo del prezzo al ribasso i cittadini e, al contempo, concorrere in modo sleale rispetto ai prodotti immessi nel mercato da parte di chi lavora rispettando la trasparenza ed avendo a cuore la salute dei consumatori.

Oggi un prodotto estero può diventare italiano, quindi anche polesano, con una semplice "trasformazione finale". Quella a cui assistiamo ogni giorno è come

una magia truffaldina, che trasforma un prodotto in tutto e per tutto straniero, in un prodotto della nostra terra, solo per effetto dell'ultima trasformazione. Un meccanismo consentito da una normativa che di trasparente non ha proprio nulla e che non permette al consumatore finale di rendersi facilmente conto di cosa sta acquistando.

Dobbiamo superare ogni provincialismo, perché la battaglia che stiamo è anche nostra. Se pensiamo che ciò che ogni giorno accade al valico del Brennero sia troppo lontano da noi o che l'italian sounding non ci riguardi, non possiamo non vedere sugli scaffali di qualunque supermercato quanti prodotti realizzati con materie prime non italiane sono a disposizione dei cittadini.

Non sempre la discriminante è il prezzo. Molte famiglie sono costrette a scegliere sulla base del costo di ciò che mettono nel carrello, ma ce ne sono molte altre che prediligono il made in Italy, e non sono affatto poche. Non sempre, però, c'è il tempo per leggere l'etichetta, per scovare il vero messaggio e portare a casa proprio ciò che si vuole: qualità, freschezza, genuinità e distintività territoriale.

Diamoci da fare per sostenere questa battaglia di Coldiretti e nostra.





IMPORTANTI NOVITÀ PER LA LOTTA ALLE NUTRIE

Dall'attuazione straordinaria del piano nutrie alla convenzione con i Consorzi di bonifica

A cura della Redazione

ATTUAZIONE STRAORDINARIA PIANO NUTRIE

La Polizia provinciale di Rovigo comunica che a sequito dell'avvio dell'attuazione straordinaria del Piano di contenimento nutrie, sono presenti su tutto il territorio provinciale dei selecontrollori, riconoscibili dall'utilizzo di indumenti ad alta visibilità e il bracciale numerato, che sono autorizzati ad attuare attività di contenimento della specie invasiva con arma da fuoco. L'attività si svolge dal lunedì alla domenica dalle 7 alle 19 con estensione fino alle 23 nei giorni di martedì e giovedì. Pertanto viene chiesto ai soci la massima collaborazione nello sfalcio costante delle arginature dei corsi d'acqua di proprietà per una migliore visibilità degli animali oggetto di contenimento.

FIRMATA CONVENZIONE CON I CONSORZI DI BONIFICA. PROGET-TO SPERIMENTALE TRIENNALE PER CONTENERE LA SPECIE

Con la firma della Convenzioni tra la Regione del Veneto e i Consorzi di Bonifica entra nella fase operativa il nuovo progetto sperimentale voluto dall'amministrazione regionale finalizzato ad aumentare l'efficacia delle azioni di controllo ed eradicazione della nutria sull'intero territorio regionale. Quest'anno il



proqetto è finanziato con 500 mila euro, prima tranche di un programma di spesa che si dovrà sviluppare nel triennio 2025-2027 con una dotazione complessiva di 1,5 milioni di euro: 500 mila euro per ciascuna annualità. La novità è la scelta di attivare un progetto unitario su tutto il territorio regionale, coordinato dalla Regione del Veneto, che affida un ruolo da protagonisti ai Consorzi di Bonifica e alle Autorità di bacino, custodi dei corsi d'acqua interni, col fine di ottimizzare gli sforzi per combattere la nutria, specie particolarmente

dannosa per l'ambiente in particolare per la tenuta idrogeologica del territorio in caso di eventi meteorologici estremi.

Il progetto è stato presentato a fine maggio nella sede della Regione del Veneto di via Torino a Mestre (Venezia). E tra i presenti, oltre a Coldiretti, c'erano tra gli altri, per il territorio polesano, i Consorzi Adige Po e Delta Po, nonché Anbi Veneto.

"La nutria è una specie che ha avuto un'enorme espansione in Veneto, trovando il suo habitat ideale in un territorio caratterizzato dall'am-





pio numero di corsi d'acqua, ed è sotto gli occhi di tutti l'impatto dannoso che provoca, tra il pericolo per la tenuta degli argini e la devastazione delle colture -spiega l'assessore alla Caccia Cristiano Corazzari-. Sono 60 mila gli abbattimenti annui nel territorio regionale, una goccia nel mare rispetto alla numerosità di questa specie. Le Province più colpite sono quelle di Verona e Rovigo che nel 2023 hanregistrato rispettivamente 35.603 e 22.263 capi abbattuti. La situazione diventa sempre più critica ed è per questo che la Regione ha scelto di intervenire con questo progetto sperimentale che punta a incrementare gli abbattimenti e ad avere un maggior controllo sulla distribuzione e sugli effetti della specie sul territorio. I Consorzi di Bonifica attivi sul territorio regionale diventano soggetti attuatori privilegiati del Piano regionale di controllo della nutria, piano già approvato nel 2021, con il compito di comporre e gestire le squadre degli operatori abilitati al controllo, favorendo il raccordo operativo con la Polizia Provinciale, di organizzare lo smaltimento delle carcasse, di raccogliere ed elaborare le informazioni sui capi catturati".

La seconda novità introdotta dal progetto è l'assegnazione di contributi forfettari a favore degli operatori volontari impegnati nelle operazioni di controllo. Comprendono un'indennità chilometrica, un rimborso per le cartucce utilizzate, e un corrispettivo di tre euro per ogni capo abbattuto e consegnato al centro di stoccaggio. Verrà premiato chi conferirà almeno dieci capi a uscita. Inoltre, è previsto che tra i costi elegibili a rimborso siano ricompresi quelli assicurativi, la tassa sul porto d'armi, l'iscrizione annuale all'ATC o al CA e quelli per l'acquisto di alcune dotazioni antinfortunistiche funzionali all'esercizio delle attività di controllo.

"Grazie alla previsione di contributi

specifici ai controllori volontari puntiamo a incrementare l'efficacia del Piano di controllo della nutriaaggiunge Corazzari-. Crediamo con convinzione nel ruolo dei Consorzi di Bonifica, enti che non solo hanno una conoscenza approfondita del territorio grazie al quotidiano presidio dei corsi d'acqua e al loro compito di manutentori ma che hanno anche una interlocuzione privilegiata con gli agricoltori. Inoltre hanno un ambito di intervento ottimale, e come enti di ampiezza sovracomunale operano all'interno di una dimensione territoriale ideale per intervenire anche in accordo con i singoli Comuni coinvolti".

Il piano prevede infine, in capo ad Anbi Veneto, l'associazione regionale che riunisce i Consorzi di Bonifica, il compito di raccogliere i dati per elaborare un report su scala regionale che scatti un'istantanea circa l'avanzamento degli interventi in Veneto.



AGRICOLTURA. CONTRIBUTO A COPERTURA DEGLI INTERESSI PASSIVI BANCARI

La domanda di aiuto può essere presentata fino al 15 settembre 2025

A cura della Redazione

È possibile presentare le domande per il riconoscimento del contributo per la copertura degli interessi passivi dei finanziamenti bancari nel settore agricolo e dell'acquacoltura previsto dal Decreto Agricoltura del 30/12/2024. Lo stanziamento disponibile ammonta a 21 milioni di euro, di cui 10 milioni per il 2025.

Il Decreto prevede un contributo in conto interessi pari fino al 50% del tasso annuo nominale applicato dalla banca al finanziamento. L'importo massimo riconosciuto a ciascun beneficiario non potrà superare i 100.000 euro.

Possono accedere all'aiuto le imprese agricole (codice ATECO 01), e della pesca e dell'acquacoltura (codice ATECO 03) che:

- hanno una sede legale in Italia;
- risultano iscritte al registro delle imprese e all'anagrafe delle aziende agricole, della pesca e dell'acquacoltura, attraverso il Fascicolo Aziendale del SIAN,
- hanno sottoscritto una polizza assicurativa per l'annualità 2025 contro i danni alle produzioni, alle strutture, alle infrastrutture e agli impianti produttivi, derivanti da calamità naturali o eventi eccezionali o da avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali o eventi di portata catastrofica, da



epizoozie, da organismi nocivi e vegetali, nonché per i danni causati da animali protetti;

- non rientrano tra i soggetti che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti individuali quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea (il controllo si effettua tramite la visura RNA DEGGENDORF);
- hanno sottoscritto un contratto di finanziamento bancario tramite

delibera di concessione del finanziamento, da parte di soggetti di natura bancaria, individuati ai sensi degli artt. 13 e 64 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (riportati in allegato A). Il finanziamento deve avere una durata massima di cinque anni, comprensiva dell'eventuale periodo di preammortamento.

La domanda di aiuto può essere presentata fino al 15 settembre 2025.

SE IL TUO TRATTORE NON SI TIRA INDIETRO, NEMBENO LORO!

Eccellenza italiana: gli erpici rotanti ConceptAgri, interamente progettati e realizzati in Italia, si distinguono nei mercati di Germania, Francia, Olanda e Regno Unito per l'affidabilità costruttiva e l'impiego di **cuscinetti a rulli conici SKF**.

ERPICE ROTANTE
PIEGHEVOLE 8 METRI
PIEGHEVOLE 8 METRI

NOBUSTEZZA MADE IN ITALY FINO A **750** HP

Modello dotato di un telaio robusto composto da travi trasversali che trasmettono una maggiore rigidezza alla macchina durante la lavorazione del terreno. Riduttore centrale da 750 Hp con raffreddamento dell'olio. Coltelli con attacco rapido da 18 mm di spessore.

- · ROMPITRACCIA CENTRALE E 2 LATERALI
- KIT LUCI
- PROTEZIONE PARASASSI
- REGOLAZIONE IDRAULICA DEL RULLO RULLO PACKER D. 550
- PESO 7050 KG

A partire da EURO 39.900

Erpice rotante pieghevole Per trattori fino a 350 Hp basata sul modello SK con cuscinetti conici, cofano da 8 mm. Struttura portante pieghevole compatta e robusta con chiusura idraulica e valvola di sicurezza per il trasporto su strada.

- ROMPITRACCIA CENTRALE E 2 LATERALI
- · KIT LUCI
- PROTEZIONE PARASASSI
- REGOLAZIONE IDRAULICA DEL RULLO RULLO PACKER D. 550
- PESO 3200 KG

A partire da EURO 25.900





1961 Agricoltura Srl

Via I Maggio, 231 - 45033 Bosaro (RO) | www.1961agricoltura.it | 342 693 6571

Offerta valida fino al 31 luglio 2025 salvo esaurimento scorte. Prezzi IVA esclusa riferiti ai modelli SH500 e RH800, comprensivi di configurazione standard come da scheda tecnica. I prezzi non includono trasporto, messa in opera e accessori opzionali. Immagini a scopo illustrativo. Vendita a cura di 1961 Agricoltura Srl, concessionario autorizzato. Per maggiori informazioni, disponibilità e condizioni personalizzate contattare direttamente il rivenditore.



IN ARRIVO FONDI PER GLI ALLEVAMENTI AVICOLI VENETI

Cristina Zen (Coldiretti Veneto): "Il Veneto modello nazionale di sostenibilità e competitività per l'avicoltura italiana"

A cura della Redazione

"L'intenzione del Governo di stanziare risorse adequate per la filiera avicola, anche sul tema del sessaggio, nella prossima Finanziaria è una notizia importante per le aziende impegnate nel settore che garantiscono al Paese l'autosufficienza produttiva, nel segno della qualità e della sostenibilità". È quanto afferma Coldiretti nell'esprimere soddisfazione per le parole del sottosegretario del Masaf Patrizio La Pietra nel suo intervento a Fieravicola, dove ha annunciato che sono pronte le linee quida che definiscono l'applicazione delle tecnologie che i produttori del settore dovranno adottare per individuare in fase embrionale i pulcini maschi. Importante anche la volontà espressa da La Pietra di "lavorare sulla reciprocità", un principio da sempre cardine dell'azione politica di Coldiretti, al fine di tutelare le imprese italiane dalla concorrenza sleale e difendere il lavoro fatto in questi anni sulla sostenibilità delle produzioni e sul benessere animale.

Cristina Zen, presidente della Consulta Avicola di Coldiretti Veneto presente all'evento di Rimini, commenta positivamente l'annuncio: "Accogliamo con grande soddisfazione l'impegno del Governo a sostenere la filiera avicola, con ri-



sorse mirate che riconoscono il valore del nostro lavoro e della nostra capacità di garantire qualità, benessere animale e autosufficienza produttiva. Il Veneto rappresenta una rara realtà regionale che oggi si pone come modello nazionale: investire nel sessaggio e nella reciprocità significa dare concretezza a una visione moderna e sostenibile dell'agricoltura italiana. È un passo avanti importante per la competitività delle nostre imprese e per la tutela del Made in Italy".

Il comparto avicolo veneto ha ge-

nerato un fatturato stimato in circa 1,1 miliardi di euro, con un trend in crescita del 13% negli ultimi anni.

"La filiera avicola – conclude Coldiretti - rappresenta un'eccellenza del sistema agroalimentare italiano, con un valore di quasi 7,5 miliardi di euro, tra la produzione di carne e quella di uova, che garantiscono, unico settore zootecnico, un'autosufficienza pari al 106% del fabbisogno, con tassi di consumo in aumento, secondo l'analisi Coldiretti su dati Ismea".



CLAAS ARION 470:

tuo ad un PREZZO IRRIPETIBILE e con garanzia MAXI CARE inclusa per 5 anni

Sceglilo ora con le agevolazioni 4.0 e 5.0!



Predisposizione ISOBUS e GPS PILOT





Arquà Polesine (RO)

Via Zuccherificio, 236 Tel. 0425/452000 segreteria@agroserviziagricoltura.it

Carmignano di Brenta (PD)

Viale Europa Est, 42/A Tel. 049/9430472 carmignano@agroserviziagricoltura.it

Argenta (FE)

Via Pier Luigi Nervi, 2/A Cell. 335/8485402 segreteria@agroserviziagricoltura.it



COLDIRETTI IN CAMPO PER LA TRASPARENZA LA RACCOLTA FIRME PROSEGUE

Dopo blitz agricoltori al porto di Manfredonia, in Polesine prosegue la raccolta firme per l'etichetta trasparente sui cibi

A cura di Alessandra Borella

È proprio di fine maggio la notizia del blitz di Coldiretti al porto di Manfredonia per dimostrare con i fatti la lotta al falso made in Italy con l'individuazione di una nave carica di grano canadese trattato con glifosate, sostanza illegale in Italia, che sarebbe potuto finire sotto forma di pasta o pane sulle nostre tavole.

"Ancora una volta è attaccata la nostra produzione nazionale e il nostro agroalimentare: in questo caso i cereali, come quelli polesani, che già vengono pagati troppo poco e subiscono l'onta delle importazioni che affondano ulteriormente i nostri margi i. Per difenderci possiamo contribuire anche come consumatori a identificare la provenienza dei cibi insistendo su una etichettatura chiara e certa" commenta così il presidente di Coldiretti Rovigo, Carlo Salvan.

Distintività contro omologazione, trasparenza contro fake food: prosegue per questo la raccolta firme di Coldiretti per arrivare a una legge di iniziativa popolare che porti l'Europa a cambiare strada sulla trasparenza di quanto portiamo in tavola con l'obbligo dell'etichetta d'origine europea su tutti gli alimenti. Già raccolte, finora, migliaia di firme tra i cittadini con i gazebo Coldiretti. "L'iniziativa proseguirà

nei mercati di Campagna Amica e negli agriturismi Terranostra, perché non è possibile vedere cibi importati e camuffati come italiani – prosegue Salvan –. Coldiretti tra i suoi obiettivi deve certamente difendere il reddito degli agricoltori, ma ha a cuore la salute dei cittadini e la sicurezza alimentare. Lo fa sicuramente tramite la vendita diretta dei prodotti agroalimentari, lo fa con i pasti negli agriturismi e le merende nelle fattorie didattiche, ma di fronte agli scaffali della grande distribuzione l'inganno può essere servito con molta facilità. Il codice doganale permette, infatti, che i prodotti stranieri si possano spacciare per tricolori grazie a questa norma che consente l'italianizzazione tramite trasformazioni anche minime.

La raccolta firme di Coldiretti, invece, sostiene la richiesta di rendere esplicite e chiare le indicazioni dell'origine di provenienza per tutti i prodotti che entrano nel mercato comune. Ricordiamoci che dietro a questi finti prodotti italiani si nascondono standard diversi rispetto a quelli imposti dalla legislazione italiana, quindi si entra nel merito della sicurezza alimentare, ma anche il rispetto di regole ambientali e norme sul lavoro differenti".











COLDIRETTI SOSTIENE L'INIZIATIVA POPOLARE STOP CIBO PER DIFENDERE IL

REDDITO DEGLI AGRICOLTORI E LA SALUTE DEI CITTADINI PRESENTATA ALL'UNIONE EUROPEA.



ž	CARTA D'IDENTITÀ O PASSAPORTO	NUMERO DI IDENTIFICAZIONE DEL DOCUMENTO	NOME	COGNOME	DATA E FIRMA



ICE) promossa dalla Confederazione Nazionale Coldiretti (CNC). I dati personali forniti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa richiamata e agli obblighi di riservatezza. CNC in qualità di Si certifica di non aver dichiarato in precedenza il sostegno alla presente iniziativa. Possono aderire i cittadini dell'UE e che hanno raggiunto l'età alla quale si acquisisce il dirotto di voto per le elezioni del Parlamento Europeo oppure, per alcune nazionalità, avere 16 anni. Informativa privacy ai sensi dell'ant. 13 del REGOLAMENTO (UE) 2016/679, relativa alla sottoscrizione della Iniziativa dei Cittadini Europei titolare del trattamento dati personali informa che li caricherà sulla piattaforma europea di raccolta delle dichiarazioni di sostegno quando quest'ultima sarà avviata.

Qualora PICE non dovesse essere ammessa daqli organi europei, i dati personali forniti saranno cancellati. Per leggere l'informativa privacy completa e dedicata all'iniziativa consultare la pagina https://www.coldiretti.it/iniziativacittadinieuropei





SPORT E SALUTE CON COLDIRETTI RACCOLTA FIRME ALLA PALEORACE 2025

L'iniziativa di Coldiretti per far sì che l'Europa cambi passo sulla trasparenza dei prodotti alimentari in commercio

A cura di Alessandra Borella

Si è tenuta il 24 maggio la Paleorace, la corsa/camminata organizzata dalla classe 4ª indirizzo sportivo del liceo scientifico Paleocapa di Rovigo. Coldiretti Rovigo ha fornito all'evento sportivo alcuni prodotti del territorio per il pacco gara, a sostegno dello sport e della sana alimentazione per un corretto stile di vita. Eravamo anche presenti con il nostro gazebo e alcune dipendenti della struttura. Infatti, abbiamo portato anche qui la raccolta firme per arrivare una legge di iniziativa popolare che porti l'Europa a cambiare strada sulla trasparenza di quanto portiamo in tavola: chiediamo di estendere l'obbligo dell'etichetta d'origine su tutti gli alimenti in commercio a livello europeo. Si è presentato al gazebo per fare la firma anche il vicesindaco e assessore del Comune di Rovigo Andrea Bimbatti.

La raccolta firme continua in tutti i nostri mercati e nei nostri uffici.



















I.P.

SUPREME DEAL DVF

Il compleanno è nostro, i regali sono per te! | Promo valida fino a esaurimento scorte



A partire da € 29.900 + IVA



A partire da € 48.800 + IVA



A partire da € 39.900 + IVA



A partire da € 91.900 + IVA

VISITA IL SITO WWW.DVFTRAKTORS.COM

VIENI A TROVARCI NEI NOSTRI PUNTI VENDITA

VAGO DI LAVAGNO (VR) Via N. Copernico, 36

Tel. 045 898 01 07

LEGNAGO (VR) È anche centro usato DVF Via Fontana, 3-4 Tel. 0442 22149

OSPEDALETTO E. (PD) Via A. Gramsci, 1

Tel. 0429 67 07 72

SONA (VR)

Via Crocette, 4

CAMPITELLO (MN)

Via Montanara Sud, 53 Tel. 0376 181 72 40

SILEA (TV)

Via Strada della Serenissima, 20

VICENZA (VI) Via Racc. Valdastico, 89 Tel. 0444 53 58 46

ADRIA (RO)

Via E. Filiberto, 18 Tel. 0426 22 142

Tel. 045 4500799



LA REGIONE VENETO FA IL PUNTO SULLA PROGRAMMAZIONE AGRICOLA

L'assessore regionale Caner: "Orgoglioso dei risultati su risparmio idrico e giovani. Generati 2,4 miliardi di investimenti"

A cura della Redazione

"In un momento storico che vede la chiusura, a fine anno, di tutti gli adempimenti tecnici del PSR 2014-2022, possiamo dire che il Veneto sta procedendo verso il completo utilizzo dei fondi a disposizione, investimenti generando **2.400.000.000 di euro**. Ad oggi l'avanzamento della spesa ha superato il 93% di una dotazione financomplessiva ziaria 1.561.242.134, con 83.622 domande finanziate. È stata una programmazione lunga, caratterizzata da due eventi altamente critici: la pandemia Covid19 e il conflitto russoucraino; le ripercussioni anche sul mondo agricolo sono state notevoli ed il raggiungimento dell'obiettivo di pieno utilizzo dei fondi non era per nulla scontato. Ma oggi posso dire che il Veneto, dopo la Provincia di Bolzano che però gode di piena autonomia, è la prima Regione d'Italia per aiuti distribuiti alle proprie imprese, e questo non è un risultato da poco". L'assessore regionale all'agricoltura e ai fondi europei Federico Caner fa il punto sulla programmazione agricola comunitaria, a pochi mesi dalla chiusura del PSR e al terzo anno di applicazione del CSR 2023-2027. "Ci sono dei risultati che, dopo 10 anni, non si possono non sottolineare, ed anzi lo faccio con orgoglio - dichiara



Caner -. Penso in particolare ai bandi PSR per il risparmio idrico: con 41,5 milioni sono state finanziate 1.264 operazioni su 41.870 ettari di superficie. Grazie a questo, abbiamo stimato un risparmio di 85 milioni di metri cubi d'acqua ogni anno, e grazie ai nuovi impianti è stata possibile una riduzione media del 49% dei volumi irriqui utilizzati sui terreni oggetto di intervento. Significativi gli effetti economici: l'80% delle aziende destinatarie dei contributi hanno aumentato la loro produzione lorda vendibile tra il 10% e il 30%, il 52% ha migliorato la qualità del prodotto e il 16% anche il prezzo di vendita. Non ci fermiamo, visti questi numeri: con 7,1 milioni di risorse dal nuovo CSR sono state finanziate qià 221 operazioni su 4.500 ettari". "Come Regione abbiamo voluto anche quardare ai giovani, che secondo noi sono il presente e il futuro della nostra agricoltura – proseque Caner -. Con 272 milioni di risorse PSR abbiamo aiutato 2.721 aziende di imprenditori con età media di 28 anni, per il 26% donne; il sostegno in media è stato di 58mila euro". "Uno spazio importante nell'agricoltura veneta è occupato poi dall'imprenditoria di



montagna, che svolge un ruolo insostituibile nella tutela del territorio e ne determina l'attrattività per i turisti. Nonostante essa contribuisca per meno dell'8% al numero di aziende agricole venete, la Regione le dedica il 40% dei 1.561 milioni del PSR 2014-2022. Abbiamo distribuito negli ultimi 10 anni 27 milioni per l'insediamento di 670 giovani agricoltori, 100 milioni per l'ammodernamento di 1.250 imprese, 170 milioni di indennità compensativa per 3.600 aziende, 110 milioni per 3.000 aziende per il mantenimento dei pascoli e prati, 60 milioni per le imprese forestali; 44,6 milioni ai quattro GAL della zona montana per lo sviluppo rurale". Il PSR che va concludendosi ha poi puntato sull'innovazione e l'ammodernamento delle aziende, finanziando 61 Gruppi operativi per 498 soqgetti coinvolti, con 23,7 milioni. I 50,3 milioni per la banda ultralarga hanno consentito di collegare alla rete 166 comuni rurali del Veneto, con una popolazione raggiunta stimata di circa 399.526 abitanti. "Infine l'agricoltura Biologica: sono state finanziate 1.145 domande del PSR con 44.6 milioni del PSR e già 1.385 domande con 52 milioni del CSR. Un settore su cui puntiamo molto fin dall'esordio del nuovo CSR 2023-2027, che ha già finanziato più aziende di quelle dei 7 anni di PSR 2014-2022", specifica Caner. "In questa nuova programmazione del CSR 2023-2027, giunta ormai al terzo anno di applicazione, sono state finanziate complessivamente 12.685 domande per un importo totale pari a circa **365.615.376 euro**. L'importo complessivamente messo a bando nelle annualità 2023 e 2024 è stato pari al 69% della spesa pubblica programmata. La Regione, anche in questo caso, dimostra concretamente l'impegno a sostenerne con forza e determinazione lo sviluppo del nostro settore primario. Investire nell'agricoltura è fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del Veneto per favorire un'agricoltura sostenibile, competitiva e resiliente", conclude l'assessore Caner.





VENEZIA CAPITALE DELLE ISTITUZIONI

Coldiretti Veneto protagonista alla Commissione Nat del Comitato europeo delle Regioni

A cura della Redazione

In concomitanza con il Festival delle Regioni, la città di Venezia ha ospitato, lo scorso 21 maggio, la terza riunione della Commissione Risorse Naturali Nat del Comitato europeo delle Regioni, presieduta da Roberto Ciambetti, Vicepresidente della Commissione e Presidente del Consiglio Regionale del Veneto. Un appuntamento di rilievo europeo che ha visto la partecipazione di delegazioni regionali dei paesi membri dell'Unione e rappresentanti del mondo produttivo. Nella sala della Biblioteca Nazionale Marciana, Carlo Salvan, Presidente regionale di Coldiretti, è intervenuto sottolineando il ruolo centrale dell'agricoltura veneta e italiana nel contesto agroalimentare europeo. Salvan ha evidenziato i recenti sviluppi della Politica Agricola Comune (PAC) e il cambio di rotta adottato dall'Unione Europea, accogliendo con favore segnali positivi per un settore che, con quasi 8 miliardi di euro di fatturato, ha sofferto atteggiamenti ideologici avversi e restrizioni che potevano sottrarre competitività alle imprese agricole italiane.

"L'agricoltura regionale e nazionale – ha dichiarato Salvan – hanno bisogno di strumenti concreti e regole chiare. Serve una PAC semplice e forte, che garantisca stabi-



lità, premi i veri agricoltori e li metta nelle condizioni di produrre. Per questo abbiamo bisogno di una diversa gestione dei prodotti fitosanitari e degli scambi commerciali, che non penalizzino i nostri produttori esponendoli cosi alla concorrenza sleale, con importazioni massicce di prodotti agricoli ottenuti senza una vera reciprocità, a scapito anche della salute dei cittadini; il Veneto inoltre può essere di esempio nelle gestione del territorio e del suo rapporto con l'acqua, purché sia sempre messo al centro l'agricoltore come custode del paesaggio e dell'ambiente". Un ultimo passaggio è stato dedicato ai giovani e al ricambio generazionale: "In un contesto demografico preoccupante per il futuro anche del nostro territorio, è indispensabile poter consentire ai nostri giovani di insediarsi e sviluppare la propria idea di impresa e perseguire il diritto di rimanere nelle proprie comunità. Servono quindi risorse, politiche lungimiranti e coraggio decisionale".

"Lo stile propositivo e partecipativo di Coldiretti – ha ricordato Salvan – è fondato sull'ascolto, sulla condivisione e sulla costruzione di strategie comuni, portando cosi l'organizzazione ad essere punto di riferimento autorevole del mondo agricolo nelle istituzioni nazionali e comunitarie, portando la voce dei territori e delle imprese che fanno grande il nostro made in Italy".



AGRICOLTURA INTELLIGENTE E COMPETITIVA CON LE TECNOLOGIE SPAZIALI

L'assessore regionale Caner: "Pronti a vincere questa grande sfida per l'agricoltura del futuro, intelligente, competitiva e sostenibile"

A cura della Redazione

"La sfida è duplice: da un lato, dobbiamo fare dell'agricoltura italiana, e veneta in particolare, un modello europeo della smart agriculture supportata dallo spazio. Dall'altro, è necessario portare la nostra eccellenza agroalimentare - un mix di scienza, cultura e sostenibilità all'interno delle strategie spaziali nazionali e internazionali. Per farlo. dobbiamo continuare a sostenere politiche che incentivino l'adozione di tecnologie di osservazione della Terra, che favoriscano il dialogo tra settori, che stimolino la creazione di hub di innovazione. E dobbiamo realizzarlo con l'orizzonte strategico del Green Deal, osservando il Programma Spaziale Europeo e sfruttando le opportunità del PNRR, dove agricoltura e spazio possono e devono trovare sinergie reali".

Lo ha sottolineato l'Assessore all'A-gricoltura Federico Caner, partecipando questa mattina, nell'ambito della terza edizione di Space Meeting Veneto, al dibattito su Space AgriTech un'occasione di confronto per far conoscere le applicazioni già disponibili di tecnologie spaziali nel settore agricolo.

"L'incontro tra space economy e agricoltura – ha aggiunto l'assessore – rappresenta un connubio tra politica industriale, ambientale e scientifica per intervenire in modo



efficace su cambiamento climatico, scarsità di acqua e di altre risorse naturali, aumento della popolazione mondiale che ci impongono di innovare in modo radicale le abitudini consolidate".



"Grazie ai dati satellitari - ha concluso l'assessore Caner - oggi possiamo monitorare lo stato di salute dei campi, prevedere le rese, gestire con precisione millimetrica l'irrigazione, individuare parassiti o malattie prima ancora che si manifestino. Le tecnologie spaziali consentono all'agricoltura di diventare più intelligente, più sostenibile, più competitiva. Ecco perché serve una visione politica chiara, capace di unire ambizione e concretezza, accompagnata da investimenti in ricerca e trasferimento tecnologico. In sintesi, una governance pubblica capace di mettere intorno allo stesso tavolo università, imprese, agenzie spaziali, agricoltori e startup".



COLDIRETTI E QUESTURA: LA COLLABORAZIONE ARRIVA NELLA SCUOLE

All'incontro "Scegli la strada giusta, esempi di vita" presente la socia Alessia Rosa

A cura di Alessandra Borella

Coldiretti Rovigo è stata invitata dal Questore di Rovigo, Eugenio Vomiero, a partecipare all'incontro "Scegli la strada giusta, esempi di vita" il 15 maggio scorso all'auditorium Saccenti di Adria. Cinque ragazzi, di estrazione completamente diversa, hanno messo a disposizione la loro storia e ad ascoltare le loro testimonianze c'erano le classi 5C, 5D, 5E, 5F, 5G, 5O, 5R dell'istituto alberghiero Cipriani Adria.

Coldiretti ha subito risposto alla chiamata con grande orgoglio. Ed è riuscita a contribuire attivamente grazie alla giovane socia Alessia Rosa, classe 1996 di Papozze, che proprio qui ha studiato alle superiori per poi continuare con una laurea in Scienze politiche a Padova e una specializzazione in Governance delle organizzazioni pubbliche alla Ca' Foscari di Venezia. Alessia ha raccontato agli studenti la sua storia, personale e aziendale, fatta di coraggio, tenacia, forza che l'ha portata a lasciare un percorso per rientrare a casa e occuparsi dell'azienda agricola. La ringraziamo per aver dato la sua disponibilità e per aver lasciato nei ragazzi sicuramente tanti insegnamenti, starà poi a loro metterli a frutto. Alessia, assieme a Mario, Arianna,

Alessia, assieme a Mario, Arianna, Michele e Gianluca, hanno cercato di trasmettere valori positivi e un



messaggio speranza tramite il loro esempio di vita; c'è chi ha dovuto affrontare un lutto e prendere le redini di una azienda da un giorno all'altro, chi ha scelto la Polizia come missione e obiettivo di vita, chi ha trasformato il sogno della musica in realtà, ma anche chi è riuscito a pulirsi dalle droghe pesanti e ha ricominciato a vivere, hanno parlato i fatti, hanno parlato i giovani!

Il nostro grazie va: al Questore Dott. Eugenio Vomiero e alla Polizia di Stato di Rovigo che ci hanno intercettati per parlare con i ragazzi e portare una esperienza di vita tramite la giovane socia; alla Dirigente scolastica Prof.ssa Lorenza Fogagnolo che ha ospitato l'evento; a tutti coloro che hanno reso specia-



le questa iniziativa. Grazie alla classe 5H che si è occupata del servizio di accoglienza con la professoressa Novo e grazie alla classe 2C con le professoresse Tugnolo e Furegato per il buffet finale preparato con passione e dedizione che ha deliziato i presenti.



LA SOCIETÀ BALDELLI CON I SUOI FIORI OMAGGIA IL MINISTRO LOCATELLI

Giulia Baldelli, nella sua fattoria a Calto, da anni accoglie persone con disabilità

A cura di Alessandra Borella

"Decreto legislativo 62/2024: il progetto di vita delle persone con disabilità" è il tema del convegno svoltosi a maggio a Rovigo, al quale ha partecipato il Ministro per le disabilità Alessandra Locatelli. Il momento che coinvolto tutte le istituzioni politiche e i responsabili del settore sanità del nostro territorio stato organizzato per parlare delle prospettive della riforma che coinvolgerà il mondo della disabilità: diversi saranno i cambiamenti sul fronte dell'inclusione sociale. lavorativa e esistenziale, perché il decreto prevede un nuovo modello, che mette la persona al centro a partire dai suoi desideri e dal diritto di scegliere, come previsto dalla convenzione Onu. Presente all'incontro la socia Giulia Baldelli di Calto che nella sua fattoria sociale, anche fattoria didattica, accoglie persone con disabilità da tanti anni tramite proqetti in collaborazione con Aulss 5 e altre realtà socio-sanitarie; Giulia ha omaggiato sia il ministro Alessandra Locatelli che l'assessore regionale della sanità Manuela Lanzarin con un bouquet floreale proveniente dalla sua società agricola.







SERRA DIDATTICA CASALINI: UN PONTE TRA SCUOLA, TERRITORIO E FUTURO

Un progetto realizzato con il supporto di Coldiretti, che ha visto protagonisti 70 studenti

A cura della Redazione

La scuola secondaria di primo grado "Casalini" dell'istituto comprensivo Rovigo 3, lo scorso 9 maggio ha tagliato ufficialmente il nastro della propria serra didattica, un progetto che rappresenta un importante investimento per il futuro degli studenti e per rafforzare il legame con il proprio territorio.

Nella serra sono state attivate, a partire da marzo, alcune progettualità per sviluppare la rete di collaborazioni tra la scuola secondaria di primo grado "Casalini" ed altri istituti ed enti del territorio per coinvolgere attivamente gli studenti in attività didattiche e progetti che quardano al loro futuro scolastico e lavorativo. È centrale il focus sull'orientamento verso le scuole superiori, specialmente di indirizzo agrario, alberghiero e professionale. La serra, infatti, non è solo un luogo dove coltivare piante, ma anche un luogo in cui coltivare conoscenze, abilità, competenze spendibili in settori professionali, come la ristorazione o le tecniche agrarie, e anche dove ristabilire un equilibrio tra l'essere umano e la natura per un benessere globale dell'individuo, un vero e proprio laboratorio di apprendimento e crescita. La nuova struttura rap-



presenta anche un omaggio alla tradizione agricola del Polesine, un territorio ricco di storia e cultura legate alla terra.

La realizzazione della serra, uno strumento prezioso per valorizzare le potenzialità degli studenti e fornire loro le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro, è avvenuta dopo oltre un anno di lavoro, che ha visto coinvolti 70 studenti.

Naturalmente il ruolo di Coldiretti è stato strategico nel fornire alla scuola il necessario supporto tecnico e non solo, credendo fermamente nell'importanza di formare i giovani all'amore per la terra.



CERCHI UNA SOLUZIONE PER GESTIRE IN MANIERA FACILE E VELOCE LA TUA AZIENDA AGRICOLA?



Iscriviti e scopri i servizi: https://socio.coldiretti.it



IL GIRO D'ITALIA PARTE DA ROVIGO

La tappa 13 del Giro d'Italia ha visto protagonista il Veneto, da Rovigo a Vicenza

A cura di Alessandra Borella



La tappa numero 13 del Giro d'Italia è partita da Rovigo il 23 maggio. Il giallo Coldiretti si è immerso nel rosa dell'evento sportivo; in piazza a salutare i ciclisti la delegata dei Giovani Coldiretti Rovigo Anna Maria Mantovani. La tappa di 180 km è partita da Corso del Popolo per concludersi a Vicenza passando per i Colli Euganei. Le esperienze del Giro d'Italia che hanno coinvolto Rovigo risalgono a tantissimi anni

fa: la città non ospitava una partenza dal 1946 ed era stata una tappa di arrivo nel 2001. Grande entusia-



smo, dunque, in città per questo bellissimo evento sportivo in quanto si può dire che è stato un momento storico per il capoluogo. Coldiretti Rovigo ha dato il benvenuto al Giro d'Italia con le sue bandiere posizionate in un tratto del percorso di tappa; ringraziamo le aziende agricole che con orgoglio hanno dato la disponibilità all'uso dei loro spazi aziendali per il posizionamento delle bandiere.





INSIEME PER L'AGRICOLTURA

Diamo credito all'Agricoltura!

- Importo dell'anticipazione fino al 100% del valore del pagamento di base
- Tasso massimo applicabile pari al 4%
- · Zero spese di istruttoria

Come funziona

Le aziende agricole che presentano la **Domanda unica** presso uno Sportello unico agricolo dell'AVEPA o un Centro di assistenza agricola (CAA) riceveranno la documentazione necessaria per poter richiedere alle **banche convenzionate** l'anticipazione del premio attraverso un finanziamento a condizioni agevolate.

Banche convenzionate

Banca Crédit Agricole Italia, Banca Intesa Sanpaolo, Banca Nazionale del Lavoro - BNP PARIBAS, Banca Unicredit, Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano, Credito Emiliano, Federazione Veneta delle Banche di Credito Cooperativo.



www.avepa.it/ipa













VIA LIBERA UE ALL'ERBICIDA GREEN CHE NON DANNEGGIA L'ECOSISTEMA

Il presidente Salvan: "Nuova opportunità per coniugare produttività ed ambiente"

A cura della Redazione

Arriva il via libera dell'Agenzia europea per la sicurezza alimentare, all'utilizzo dell'acido pelargonico, il primo erbicida "green" che aiutata gli agricoltori a controllare le piante infestanti senza danneggiare l'ecosistema. Ad annunciarlo con soddisfazione è Coldiretti, in occasione della pubblicazione delle conclusioni Efsa sulla base della quale la Commissione dovrebbe ora procedere ad autorizzarne il rinnovo dell'uso come sostanza a basso rischio.

"Dopo una battaglia epica combattuta da 15 anni vediamo finalmente riconosciuto quello che abbiamo sempre sostenuto: l'acido pelargonico ha un basso rischio ed è un'alternativa validissima ai diserbanti ora in commercio, a partire dal glifosato, i cui pericoli sono ormai noti a tutti se usati in pre raccolto sottolinea il segretario generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo -. Anche questo è un risultato della nostra manifestazione a Parma, dove assieme oltre ventimila agricoltori abbiamo incontrato i vertici di Efsa e posto le basi per un nuovo dialogo con l'Europa, nell'interesse comune di garantire la salute dei cittadini e il reddito degli agricoltori e non farsi condizionare dalle lobby della multinazionali dei mezzi tecnici in agricoltura.".



"Il nostro obiettivo è creare una filiera italiana della biochimica verde con innovazioni e ricerca in grado di contrastare in maniera efficace gli effetti dei cambiamenti climatici – rileva il **presidente di Coldiretti Ettore Prandini** –. Un indirizzo sul quale Coldiretti ha fatto da apripista assieme a Cai – Consorzi Agrari d'Italia e Novamont Versalis, rispondendo a quella domanda di sostenibilità ambientale che viene anche dalla società. Oggi, dunque, otteniamo un risultato indubbiamente storico".

L'utilizzo di molecole vegetali biologicamente attive associate a nutrienti naturali e prodotti "biobased" per la gestione delle malerbe possono rivoluzionare il modo di combattere le avversità delle colture e la fertilizzazione in agricoltura. "In Veneto - aggiunge Carlo Salvan presidente regionale di Coldiretti dove le imprese agricole sono fortemente impegnate nella tutela dell'ambiente e della biodiversità, questo nulla osta apre nuove opportunità per coniugare produttività e rispetto degli ecosistemi. È il riconoscimento di una lunga battaglia portata avanti con determinazione anche dal nostro territorio, che ha creduto nella possibilità di superare i vecchi modelli basati su sostanze ad alto impatto. Ora possiamo quardare al futuro con fiducia, sostenendo filiere green, ricerca e innovazione al servizio della qualità italiana".



ROGAZIONI: QUEST'ANNO A CAVAZZANA

La ricorrenza non è mai stata persa ed ogni anno, da tempo immemore, si alterna tra Lusia e Cavazzana

A cura di Alessandra Borella

La sezione unificata di Coldiretti di Lusia-Cavazzana ha organizzato, domenica 18 maggio, la storica rievocazione delle 'rogazioni', un rito storicamente legato al mondo agricolo e pastorale e che fonda le sue radici nell'antichità e una tradizione che, purtroppo, si è persa in tantissimi territori, ma non a Lusia e Cavazzana, dove ogni anno, la locale sezione Coldiretti organizza a turno l'evento. E quest'anno è toccato a Cavazzana.

La santa messa è stata celebrata da don Enrico Schibuola alla chiesa di San Lorenzo, durante la quale il parroco ha portato la benedizione per propiziare i raccolti tramite le croci prodotte dai soci e dagli agricoltori della zona. Infatti, la tradizione vuole che ciascun agricoltore crei una croce con il legno, solitamente viene usato il salice perché più malleabile e queste vengono poi appoggiate all'altare in attesa della benedizione. Una volta benedetta ogni croce viene portata nei campi per un buon auspicio e la protezione di Dio sul lavoro agricolo. Inoltre, la sezione di Coldiretti ha creato una ghirlanda con i prodotti della terra, principalmente ortaggi e adornata con ceri, che è stata calata nel canale Ceresolo per la benedizione anche delle acque.

Coldiretti Presenti per



il consiglio di zona capitanato da Fabrizio Marinello e dal presidente di zona Giampietro Branco. Presenti il sindaco Luca Prando e l'assessore alle Politiche Sociali Assistenziali e della Famiglia e alla Pubblica Istruzione Lorella Battistella. Si ringrazia per l'aiuto nella logistica il gruppo dei Carabinieri in conqedo che hanno aiutato nella gestione del traffico.

"Lo scopo è portare la benedizione e la protezione a coloro che lavorano nei campi, tenendo lontano le calamità naturali che purtroppo sono causate anche per mano dell'uomo - spiega il presidente di sezione Fabrizio Marinello -. L'auspicio di ogni agricoltore è di ragqiunqere un raccolto soddisfacente,

indispensabile per la sopravvivenza dell'attività agricola e della famiglia dell'agricoltore. Anche se questa ricorrenza l'abbiamo vista e vissuta tante volte, fa sempre un certo effetto. In particolare quando viene calata la ghirlanda nell'Adige è suggestivo vederla volteggiare nell'acqua con la forza della corsa del fiume".





SEMI'NSEGNI E TEEN'SEGNO 2024-2025

Quest'anno hanno aderito quattro scuole con 20 classi e 450 tra alunni ed insegnanti

A cura di Lisa Cappellari, Coordinatrice provinciale Donne Coldiretti Rovigo

Il 23 aprile si è conclusa l'attività di Coldiretti Donne con i progetti per le scuole denominati SE-MI'NSEGNI E TEEN'SEGNO. Due ambiziosi progetti proposti da Donne Coldiretti Veneto, in collaborazione con Giovani Impresa, Senior e Fondazione Campagna Amica, che prevedono un percorso educativo multidisciplinare offerto al modo della scuola. Quest'anno hanno aderito quattro scuole con 20 classi e 450 tra alunni ed insegnanti: le scuole Primarie di Primo Grado "Papa Giovanni XXIII" di Rovigo, "De Amicis" di Villadose, "Maini" di Borsea - Rovigo e la Secondaria di Primo Grado "Casalini" di Rovigo.

L'iniziativa fa riferimento al Protocollo d'Intesa del 2019 - "Per la promozione delle competenze connesse alla sostenibilità nell'alimentazione, per lo sviluppo dell'economia circolare, della green economy e dell'agricoltura di precisione e digitale" tra Miur e Coldiretti e si pone l'obiettivo di integrare l'apprendimento tradizionale, con l'incontro del mondo dell'agricoltura spiegato dagli imprenditori agricoli stessi, in quanto esperti del settore. Nell'ambito di tale percorso è offerta la possibilità di integrare



la formazione in aula, anche a distanza, con attività esperienziali, come le visite nelle aziende agricole, nelle fattorie didattiche e nei mercati dei produttori di Campagna Amica a km zero. Gli insegnamenti impartiti hanno riguardato concetti come la stagionalità dei prodotti, che governa il mondo agricolo e la cura della terra, la possibilità di fare una merenda salutare, studian-

do la tappe fondamentali dell'arrivo del cibo sulle nostre tavole, richiamando i ragazzi a un atteggiamento attivo nei confronti delle loro scelte e promuovendo comportamenti positivi, riflettendo sulle funzioni che il cibo svolge all'interno dell'organismo, sul valore della nutrizione e offrendo la possibilità di fare la spesa dal contadino per verificare i prodotti e la loro provenien-



za. La biodiversità e il patrimonio agroalimentare: agricoltori custodi della tipicità locale e di specie animali in via d'estinzione. L'etichettatura d'origine e l'importanza della sua lettura per capire l'origine dei prodotti e degli ingredienti.

Ogni intervento è stato curato dalla presenza di un'azienda agricola che ha portato la propria voglia di comunicare e la propria esperienza. In particolare sono intervenute l'azienda agricola LA LUMACA POLESANA di Pellegrini Roberta (Pettorazza Grimani), la fattoria didattica OCARETE di Ilaria Paparella (Villadose), la fattoria didattica CA' DI NINI di Rebato Alessandro (Rovigo), l'azienda agricola Trombella Sandro (Castelnovo Bariano) e l'azienda agricola Gottardi Cristian (Lusia) e sono stati forniti piantine per l'orto dalla società agricola Tasinato Michele e Daniele s.s. (Rovigo). Sono previsti altri due interventi, prima della conclusione dell'anno scolastico in corso presso l'Istituto Professionale Enaip Veneto, indirizzo "Operatori della ristorazione: allestimento sala e somministrazione piatti e bevande" e il Liceo Scientifico "P. Palocapa", indirizzo "Sportivo" di Rovigo sul tema sindacale della raccolta firme di Coldiretti a favore dell'etichettatura obbligatoria su tutti gli alimenti, sul falso Made in Italy agroalimentare, sui controlli alle frontiere e nei porti contro l'importazione di prodotti contraffatti.

In definitiva, gli interventi di Coldiretti nelle aule scolastiche non sono semplici lezioni, ma un vero e proprio ponte tra il mondo





agricolo e le giovani menti. Iniziative come queste contribuiscono a formare cittadini più consapevoli e a rafforzare quel legame indissolubile tra l'Italia e la sua agricoltura, un patrimonio



da custodire valorizzare con orgoglio. Un percorso che non può fermarsi, ma anzi, deve trovare sempre nuove forme e energie per crescere insieme i cittadini di domani.



GIOVANI AGRICOLTORI INVESTONO IN SOSTENIBILITÀ CON IL PSR

Marco De Zotti (Coldiretti): "300 nuovi imprenditori corrono ad ogni bando: la campagna come sfida professionale"

A cura della Redazione

"Il primato raggiunto dalla Regione Veneto con una percentuale altissima di spesa dei fondi previsti per il PSR nei 10 anni di programmazione costituisce un dato molto importante, un segnale di attenzione chiaro che i giovani agricoltori hanno colto, come testimoniano gli oltre 2.7 mila primi insediamenti. Una media di 300 neo imprenditori agricoli che contribuiscono ad accrescere la realtà del settore agroalimentare regionale con progetti innovativi, sostenibili comunque vincenti per la capacità di mettere in equilibrio traduzione rurale e moderna agricola". Marco De Zotti delegato di Giovani Impresa Coldiretti Veneto commenta la chiusura degli adempimenti tecnici del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 del Veneto annunciata dall'Assessore regionale all'Agricol-

tura e Turismo Federico Caner.

"In vista della futura programmazione, a livello Europeo è fondamentale garantire continuità nei fondi destinati alla PAC e la separazione delle risorse di quest'ultima dalle risorse destinate al Fondo di coesione - aggiunge Marco De Zotti alla quida degli under 30 Coldiretti - questo permetterebbe di dare continuità alle politiche intraprese fino ad oggi e alle consequenti azioni finanziate, permettendo di completare alcuni interventi e di affinare ulteriormente alcune misure. Per garantire inoltre i lusinghieri risultati della programmazione in chiusura, a tutti i livelli sarà sempre determinante prosequire l'opera di ascolto continuo delle rappresentanze agricole, in particolare giovanili, che trovandosi di fronte ogni giorno nuove sfide,



necessitano di strumenti e quindi risposte sempre più pronte e adeguate".

BONUS NUOVI NATI: AL VIA LE DOMANDE

Inps ha comunicato di aver rilasciato l'apposito servizio per la presentazione delle domande "Bonus nuovi nati". È un contributo di sostegno al reddito introdotto dall'art. 1 comma 206 della legge 30 dicembre 2024, n. 207 a favore dei genitori, per incentivare la natalità e contribuire alle spese per il sostegno. Il bonus consiste in un importo di 1.000 euro una tantum. Il contributo è riconosciuto a favore del genitore di un minore nato, in affido preadottivo o adottato dal 1° gennaio 2025, con un valore ISEE per prestazioni ai minorenni non superiore ai 40mila euro. La domanda deve essere presentata, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla data di nascita, ovvero dalla data di ingresso in famiglia del minore.

Per i genitori con i requisiti richiesti, è possibile presentare domanda per il bonus tramite il patronato Epaca.



GITA DEI SENIOR COLDIRETTI A PORTOBUFFOLÈ

Una giornata fantastica, tra cultura, tradizioni e divertimento

A cura della Redazione

Grande entusiasmo per la bellissima gita che ha visto protagonisti i Senior Coldiretti Rovigo a Portobuffolè, uno dei borghi più belli d'Italia, che si è tenuta il 9 maggio. Oltre alla visita del centro storico, con tutti i punti di interesse, il gruppo ha potuto fare una degustazione in una nota cantina di Valdobbiadene.







VISITE FISCALI: STESSE FASCE ORARIE PER PUBBLICO E PRIVATO

Dal caporalato transnazionale alle "imprese senza terra", i nuovi fenomeni che minacciano aziende agricole e consumatori

A cura di Paolo Casaro, Responsabile Patronato Epaca di Rovigo

Al fine di precisare alcune inesattezze riportate nell'articolo pubblicato nel n. 4/2025 di Terra Polesana, precisiamo che l'Inps ha recepito la sentenza del Tar Lazio n. 16305/2023 che aveva rilevato una illegittimità, nonché una discriminazione, nelle regole per le visite fiscali dal momento che per i dipendenti pubblici erano previste delle fasce di reperibilità di 7 ore, contro le 4 dei lavori del settore privato.

Per i dipendenti pubblici, infatti, la reperibilità era prevista per tutta la settimana, comprese festività, dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 17 alle 19.00, mentre per il settore privato la reperibilità è prevista dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 19.

Dal 2024 le fasce di reperibilità diventano uniche, applicate sia ai dipendenti privati sia ai lavoratori del pubblico impiego: la mattina dalle ore 10 alle ore 12 e nel pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19.

L'art.10 del decreto legge 15/09/2000 elenca le **terapie che dispensano dalla reperibilità**. I giorni di malattia esenti da visita fiscale sono quelli del ricovero, anche in day hospital, per eseguire la terapia.

In generale non vi è obbligo di reperibilità in caso di assenza dal



lavoro per:

- Malattie gravi (per seguire terapie salvavita anche in orari di visita fiscale)
- Infortunio sul lavoro
- Patologie per causa di servizio
- Gravidanza a rischio
- Ricovero ospedaliero
- Eventi morbosi connessi all'invalidità attestata.

La circolare Inps n. 95/2016 definisce quando un lavoratore può considerarsi esonerato dalle visite fiscali dell'Inps, individuando le patologie che ne danno diritto: "patologie gravi che richiedono terapie salvavita, comprovate da idonea documentazione della struttura sanitaria" – "stati patologici sottesi o connessi a situazioni di invalidità

riconosciuta, in misura pari o superiore al 67%.

Le sanzioni previste per il lavoratore nel caso di assenza ingiustificata nelle fasce di reperibilità, o nel caso di impossibilità all'accesso o al controllo, sono pari alla decurtazione della retribuzione nella misura del 100% per i primi 10 giorni di patologia e del 50% per le giornate successive.

Il lavoratore ha comunque 15 giorni di tempo per fornire una giustificazione valida per la sua assenza immotivata come ad esempio l'allontanamento dal domicilio per visite, accertamenti diagnostici o prestazioni (in questi casi occorre comunque fornire al datore di lavoro una comunicazione preventiva).

Cell: 3394261992 Alessandro 3761518123 Paolo

SPECIALE OFFERTE SEMINATRICI





OFFERTE su macchine in pronta consegna



IL PEZZO CHE TI MANCA A PORTATA DI CLIC.

Ricambi per **trattori** ed **attrezzature agricole**? Li abbiamo quasi tutti, tranne il caffè per le nottate in officina!

Pompa acqua OMP - 159.380

Adatta a motore Perkins Per ricerca: 41313228

EURO 49,50

PRIMO ACQUISTO? SCONTO SUBITO!





Albero cardanico T2-L1000 – AC.01.1064

Omologato CE – Spinato

Tubo cardanico triangolare: EST. 36,1X3,4 – INT. 29X4

Misura crociera cardanica: 23,8X61,3 MM

Potenza: 21 cv a 540 giri/min

EURO 64,90

PRIMO ACQUISTO? SCONTO SUBITO!



ACQUISTA ORA





LAUREA



LUSIA - Asia Malosti, nipote dei soci Giovanna Cavalier, Marcello e Guido Barison, ha conseguito con 110 e lode la laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche all'Università Mercatorum, con la tesi "Il pregiudizio implicito e le tecniche di sensibilizzazione e intervento: una ricerca empirica su generazioni a confronto" con relatore il Prof. Stefano Eleuteri.

NASCITA



STIENTA. Il 2 ottobre 2024 e nata Maria Giulia Misiani, nipote del nostro associato di Stienta Luigi Garbellini e di Paola Previatello, figlia dell'avv. Elisa Garbellini e di Simone Misiani.

ANNUNCI

Apicoltore cerca disponibilità per posizionare alveari in medicai o medicai da seme.

Tel. 348/4520344 (Fabio)

A Barbuglio di Lendinara vendesi azienda agricola che comprende: casa di 280 mq con annessi rustici, capannone, ampio garage. Inoltre presenti tre ettari di terreno medio impasto provvisti del pozzo di irrigazione adatti a colture orticole e tutto circondato da fossi.

Tel. 338/8973833.

A Villadose vendesi terreno di ettari 6,65, senza fabbricati, nel comune di Villadose zona Canale e libero da qualsiasi vincolo.

Tel. 380/1983948.

SOCI VIVI NEI NOSTRI CUORI



Sarzano
Anna Maria Concreto
ved. Borella
Anni 93
Madre del socio
Francesco Borella.



Gavello

Adriana Padrin in Bergo

Anni 76

Moglie del socio

Gabriele Bergo.

Grignano Polesine
Teresa Rossi
Anni 90
Moglie del socio
Lino Previato.







Da parte dell'Associazione Polesana Coldiretti le più sentite condoglianze alle famiglie



GRO DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI





SAME





SCOPRI LA VASTA GAMMA DI POLVERIZZATORI

GASPARDO











































AGROS SRL di Roberto Gaiani

Viale dell'Artigianato IIª Strada 10/B 35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060 info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it



CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II^a Strada 10/B 35020 Candiana (PD) - Cell. 320 7789729 (Gabriele)

AGRYEM srl - Z.I. IIa Strada 21/A 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124

B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137

Officina Agricola Estense snc di P.i. Silvano Bragante Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

OFFICINA MOBILE PER ERVENTI TEMPESTIVI



Chiama il 320 7789729 (Gabriele)

> Magazzino RICAMBI

345 7887892 🕲